

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 agosto 2017, n. 1360

Programma Straordinario 2017 in Materia di Spettacolo.

L'Assessore all'Industria Turistica e Culturale – Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali, avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria effettuata dal Dirigente del Servizio Cinema e Spettacolo e dal Dirigente della Sezione Economia Olia Cultura, confermata, dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, riferisce quanto segue,

PREMESSO CHE:

- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità, e riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell'identità regionale e ne promuove iniziative di produzione e divulgazione;
- in attuazione dei predetti principi, la Regione ha approvato la Legge n. 6 del 29 aprile 2004 "Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali";
- la Regione Puglia, al fine di delineare la propria strategia di sviluppo culturale e, quindi, le azioni di valorizzazione, innovazione e promozione dell'intero sistema culturale, nonché le priorità di intervento, ha avviato la costruzione di un Piano Strategico della cultura per la Puglia 2017-.2025 denominato "PiiiLCulturaPuglia";
- la Giunta Regionale, con DGR n. 50 del 29 gennaio 2016 nell'ambito del POC Puglia - Linea 4 "Tutela, valorizzazione e gestione del patrimonio culturale", ha individuato il Teatro Pubblico Pugliese (TPP) quale responsabile dell'elaborazione del "Piano strategico regionale della Cultura";
- con propria deliberazione n. 1116 del 19 luglio 2016, la Giunta regionale ha inteso avviare la programmazione strategica per la valorizzazione e promozione unitaria di una rete costituita da identificati attrattori culturali del territorio a supporto della quale sviluppare un'offerta culturale integrata e più ampia;
- con propria deliberazione n. 1117 del 19 luglio 2016, la Giunta ha altresì fornito l'indirizzo di dichiarare definitivamente cessata la proroga del programma triennale in materia di spettacolo 2010/2012, come prorogato con la DGR n. 1494 del 15 luglio 2014 per l'anno 2015, nonché di circoscrivere alla sola annualità 2016 il programma triennale delle attività culturali, approvato con DGR n. 1998 del 3 novembre 2015;
- tali interventi sono risultati necessari per l'avvio di una nuova programmazione delle politiche culturali della Regione Puglia in materia di Spettacolo dal vivo e Attività culturali da sviluppare in coerenza con le azioni del Piano Strategico della Cultura per la Puglia - PiiiLCulturaPuglia, ormai prossimo alla approvazione;
- con propria deliberazione n. 1233 del 2 agosto 2016, la Giunta ha, infine, approvato l'unico livello di progettazione del "Piano strategico della cultura e promozione della lettura in Puglia" curato dal TPP, costituendo un gruppo di lavoro congiunto per l'attuazione dello stesso;
- nell'attesa della definizione del Piano Strategico della Cultura-PiiiLCulturaPuglia, la Regione ha individuato delle azioni, definite "work in progress", con l'obiettivo di sostenere gli interventi finalizzati a valorizzare i talenti, le competenze e la creatività delle persone, la diffusione della conoscenza, la fruizione del patrimonio materiale e immateriale, mediante la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate;
- in tale ottica sono state avviate azioni tese a perseguire detta strategia attraverso:
 - programmazione triennale, al fine di incentivare gli operatori pubblici e privati del settore ad una programmazione organica, coerente e continua che persegua obiettivi di sviluppo e qualificazione degli spettacoli, delle attività culturali e di promozione e valorizzazione dei beni culturali presenti nel territorio;
 - individuazione di criteri di valutazione idonei a far emergere e promuovere la qualità del prodotto culturale, soprattutto con riferimento allo sviluppo e al consolidamento del patrimonio identitario materiale e immateriale della Regione Puglia;
 - valutazioni delle performance che consentano di attuare un effettivo monitoraggio delle azioni finanziate e che permettano di rendere esplicita e comprensibile la performance attesa, ossia il contributo che il

soggetto richiedente intende apportare attraverso la propria azione alla soddisfazione dei bisogni della collettività, nonché gli impatti diretti e indiretti sul Territorio;

- sviluppo di una nuova cultura d'impresa che, attraverso l'affermazione e la crescita dell'industria culturale e creativa, favorisca un modello innovativo di sviluppo economico e territoriale sostenibile, in grado di produrre lavoro e buona occupazione.
- Nello specifico sono stati avviati strumenti di incentivazione delle imprese culturali e creative con l'obiettivo di valorizzare gli attrattori naturali e culturali della Regione Puglia correlati alla produzione cinematografica e degli audiovisivi, alla produzione e alla programmazione dello spettacolo dal vivo, per diversificare e ampliare la qualità dell'offerta culturale attraverso una gestione innovativa.
- Le misure di sostegno attivate nelle more dell'approvazione del Piano Strategico della Cultura-PiiiLCulturaPuglia comportano un impiego finanziario complessivo pari ad oltre 55 milioni di Euro a valere sulle risorse sia dell'Azione 3.4 del PO Fesr 2014-2020, che dell'asse IV del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, che del Bilancio Autonomo regionale.

PREMESSO, ALTRESÌ, CHE:

- la Regione Puglia, sulla base di quanto previsto dalla L.R. n. 6 del 29/04/2004 "Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali" e dal Regolamento n. 11/2007 "Regolamento delle attività in materia di spettacolo" e s.m.i., fornisce sostegno alle attività di Spettacolo sotto forma di sovvenzione attraverso il rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati e nei limiti del disavanzo non coperto dalle risorse per iniziative progettuali riguardanti lo Spettacolo;
- in considerazione delle proroghe richieste dal partenariato economico-sociale e concesse per la presentazione delle domande relative alla partecipazione delle imprese culturali e creative e degli enti pubblici all'AVVISO PUBBLICO PER PRESENTARE INIZIATIVE PROGETTUALI RIGUARDANTI LO SPETTACOLO DAL VIVO E LE RESIDENZE ARTISTICHE (ART. 45 DEL D.M. 1 LUGLIO 2014) effettuata con D.D. n. 95/2017 e s.m.i. della competente Sezione Economia della Cultura, si rende necessario procedere all'adozione di uno strumento unitario che permetta di raggiungere in maniera coordinata gli obiettivi esplicitati di seguito.
 - sostenere i progetti che sono parte integrante dell'identità territoriale e culturale pugliese e che, per le loro specificità, si qualificano come progetti a medio-bassa intensità economica, pur presentando grande interesse culturale;
 - assicurare, nella fase di transizione verso il nuovo sistema delineato dal PiiiLCulturaPuglia, il sostegno in favore dei soggetti riconosciuti dal MiBACT ai sensi dell'Art. 10 della L.R. n. 6 del 29/04/2004;
 - assicurare continuità gestionale ed operativa agli operatori riconosciuti di interesse regionale ai sensi dell'Art. 11 comma 2 della L.R. n. 6/2004;
 - riconoscere agli operatori del settore che risultano iscritti all'Albo regionale dello spettacolo per l'anno 2016 e che, per gli effetti di cui alla citata DGR n. 1117/2016, costituiscono atlante dei soggetti operanti nel settore sul territorio regionale, una priorità nell'ambito della distribuzione delle risorse del FURS a valere sul Bilancio autonomo;
 - permettere a tutti gli altri operatori culturali di proporre progetti, anche innovativi.

CONSIDERATO CHE:

- al fine di raggiungere i suddetti obiettivi è stato definito un programma straordinario per l'anno 2017 in materia di spettacolo;
- tale proposta di Programma è stata condivisa dai rappresentanti delle Associazioni di categoria maggiormente rappresentative nell'incontro del 24/07/2017;
- con propria deliberazione n. del..... la Giunta regionale ha provveduto alla nomina dei rappresentanti dell'Osservatorio Regionale dello Spettacolo, ma, per mere ragioni di tempo, non si è ancora completato l'iter amministrativo per procedere al suo insediamento;
- per tali ragioni non si è potuto acquisire il parere di detto organo;

Per quanto esposto, si propone alla Giunta Regionale:

- di approvare, ai sensi delle disposizioni richiamate in premessa, il Programma Straordinario 2017 in materia di spettacolo, allegato alla presente deliberazione (allegato A) per costituirne parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che gli interventi previsti nel suddetto Programma triennale in materia di spettacolo sono finanziati anche a valere sui fondi FSC 2014/2020 e che, qualora ne sia valutata la coerenza con i criteri di selezione e gli indirizzi del P.O. FESR 2014-2020, anche a valere sulle risorse FESR 2014-2020, sulla base delle procedure previste per i fondi statali e comunitari;
- di autorizzare il dirigente della Sezione Economia della Cultura ad adottare i conseguenti provvedimenti per dare attuazione al Piano Straordinario 2017 in materia di spettacolo;
- di pubblicare il presente provvedimento nel BURP e sul sito ufficiale della Regione Puglia.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere diretto a carico del bilancio regionale.

Il Relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della G.R. a norma dell'art. 4 comma 4 lettera d della LR. n. 7/97, nonché del D.P.G.R. n. 443/2015.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Industria Turistica e Culturale - Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte dei Dirigenti che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge:

DELIBERA

- **di prendere atto** e di approvare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- **di approvare**, ai sensi delle disposizioni richiamate in premessa, **il Programma Straordinario 2017 in materia di spettacolo**, allegato alla presente deliberazione (allegato A) per costituirne parte integrante e sostanziale;
- **di dare atto** che gli interventi previsti nel suddetto Programma triennale in materia di spettacolo sono finanziati anche a valere sui fondi FSC 2014/2020 e che, qualora ne sia valutata la coerenza con i criteri di selezione e gli indirizzi del P.O. FESR 2014-2020, anche a valere sulle risorse FESR 2014-2020, sulla base delle procedure previste per i fondi statali e comunitari;
- **di autorizzare** il dirigente della Sezione Economia della Cultura ad adottare i conseguenti provvedimenti per dare attuazione al Piano Straordinario 2017 in materia di spettacolo;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it;

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

PROGRAMMA STRAORDINARIO ANNUALE IN MATERIA DI SPETTACOLO PER L'ANNO 2017.INDICE

1. Contesto di riferimento
 - 1.1 Il quadro normativo
2. Finalità, obiettivi, azioni e priorità
 - 2.1 Le finalità e gli obiettivi
 - 2.2 Priorità tra le diverse tipologie d'intervento
3. Criteri dell'intervento regionale e requisiti di accesso
 - 3.1 Linee metodologiche
 - 3.2 Riparto del FURS per l'annualità 2017
 - 3.3 Procedure e modalità di realizzazione degli interventi –requisiti di accesso
 - 3.4 Procedure e modalità di realizzazione degli interventi –interventi ammissibili e contributo richiedibile
 - 3.5 Procedure e modalità di realizzazione degli interventi - Indicatori quantitativi e qualitativi per gli interventi a sostegno e procedure di assegnazione
4. Criteri per la verifica della realizzazione delle attività
 - 4.1 Termini e documentazione per la presentazione delle istanze
 - 4.2 Termini e documentazione per la liquidazione dell'intervento



[Handwritten signature]

1. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

1.1 Il quadro normativo

La stesura di un Programma straordinario in materia di spettacolo per l'annualità 2017 (nel seguito Programma Straordinario) si rende necessaria in considerazione di ciò che dispone l'art. 5 della Legge Regionale n. 6/2004, e l'indirizzo espresso con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1117 del 19/07/2016, e la conseguente adozione dell'Avviso Pubblico triennale approvato dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 500 del 7 aprile 2017 "PATTO PER LA PUGLIA – FSC 2014-2020 AVVISI PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI TRIENNALI RELATIVI ALLE ATTIVITA' DI SPETTACOLO DAL VIVO E ALLE ATTIVITA' CULTURALI – VARIAZIONE DI BILANCIO".

In attuazione dell'art. 8 della L.R. n. 6/04 è stato istituito l'Albo Regionale dello Spettacolo, che include i soggetti regionali che operano nell'ambito dello spettacolo in possesso dei requisiti previsti dall'art. 5 del Regolamento Regionale n. 11/07. Tale Albo Regionale, a mente della citata DGR n. 1117/2016 è stato individuato, nelle more dell'approvazione della nuova regolamentazione regionale e per il 2016, quale atlante dei soggetti operanti sul territorio regionale in materia di Spettacolo.

Con Deliberazione n. 1735 del 6 ottobre 2015, la Giunta regionale ha definitivamente approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 a seguito all'approvazione della Commissione europea avvenuta con decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015.

La strategia del Programma intende promuovere uno sviluppo innovativo a livello sociale e territoriale e la valorizzazione del potenziale endogeno di attrattività dei diversi territori regionali tramite il potenziamento delle risorse della cultura, dell'ambiente e della creatività, in coerenza con gli obiettivi tematici 3 "Accrescere la competitività delle PMI" e 6 "Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse".

La priorità di investimento 3b "Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione" si declina nell'ambito dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" che prevede, all'interno dell'Obiettivo specifico 3c) "Consolidare, modernizzare e diversificare i sistemi produttivi territoriali", l'azione 3.4 "Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo".

L'Azione 3.4 dell'Asse III del POR Puglia 2014/2020 mira allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo.

In data 10 settembre 2016 è stato sottoscritto il cosiddetto "Patto per la Puglia" tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia tra le cui principali Linee di Sviluppo e relative aree di intervento figura quella denominata "Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali" per un importo complessivo pari a 45 milioni di euro, le cui azioni strategiche mirano alla tutela e valorizzazione dei beni culturali, a promuovere uno sviluppo turistico integrato e sostenibile e alla riqualificazione e rigenerazione dei centri urbani;

Con deliberazione n. 545 dell'11/04/2017 la Giunta Regionale ha preso atto del Patto per lo Sviluppo e la Coesione sottoscritto e ha affidato la responsabilità dell'attuazione degli interventi ai Dirigenti pro tempore delle Sezioni competenti.

Le politiche culturali della Regione Puglia per la nuova programmazione dello Spettacolo dal vivo e le Attività culturali si sviluppano in coerenza con le azioni del Piano Strategico della Cultura per la Puglia - PiiiLCulturaPuglia, in fase di elaborazione i cui obiettivi sono perseguiti mediante la programmazione di interventi finalizzati a valorizzare i talenti, le competenze e la creatività delle persone, la diffusione della conoscenza, la fruizione del patrimonio materiale e immateriale, la creazione di servizi e sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate;



Nell'attesa del completamento del processo partecipato di approvazione del Piano Strategico della Cultura, la Regione ha individuato delle azioni, definite "work in progress", che si configurano quali azioni pilota della strategia al fine di testare e strutturare il nuovo sistema della cultura e dello spettacolo regionale e che in tale ottica la Regione intende perseguire detta strategia attraverso:

- o una programmazione organica, coerente e continua che persegua obiettivi di sviluppo e qualificazione degli spettacoli, delle attività culturali e di promozione e valorizzazione dei beni culturali presenti nel territorio;
- o l'individuazione di criteri di valutazione idonei a far emergere e promuovere la qualità del prodotto culturale, soprattutto con riferimento allo sviluppo e al consolidamento del patrimonio identitario materiale e immateriale della Regione Puglia;
- o valutazioni delle performance che consentano di attuare un effettivo monitoraggio delle azioni finanziate e che permettano di rendere esplicita e comprensibile la performance attesa, ossia il contributo che il soggetto richiedente intende apportare attraverso la propria azione alla soddisfazione dei bisogni della collettività;
- o sviluppo di una nuova cultura d'impresa che, attraverso l'affermazione e la crescita dell'industria culturale e creativa, favorisca modelli innovativi di sviluppo economico e territoriale sostenibile, in grado di generare lavoro e buona occupazione.



2. FINALITA', OBIETTIVI, AZIONI E PRIORITA'

2.1 Le finalità e gli obiettivi

Lo spettacolo è un elemento fondamentale delle identità culturali, della crescita individuale e della coesione sociale. Costituisce inoltre un fattore strategico sul piano socio-economico e della competitività dei territori. L'investimento in cultura richiede un forte impegno progettuale e innovativo, in grado di mettere a valore le risorse disponibili da parte di tutti gli attori del sistema spettacolo (Stato, Regioni, Enti Locali e Istituzioni del territorio, operatori culturali ed artisti).

La Regione pertanto riconosce nello Spettacolo una componente essenziale della Cultura, un fattore di sviluppo economico e sociale che identifica le diverse specialità dei Territori.

La Regione Puglia, sulla base di quanto previsto dalla L.R. n. 6 del 29/04/2004 "Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali" e dal Regolamento n. 11/2007 "Regolamento delle attività in materia di spettacolo" e s.m.i., fornisce sostegno alle attività di Spettacolo sotto forma di sovvenzione attraverso il rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati e nei limiti del disavanzo non coperto dalle risorse per iniziative progettuali riguardanti lo Spettacolo per l'anno 2017.

In considerazione della situazione transitoria venutasi a creare con i recenti sviluppi normativi di cui alla Delibera n. 1117/2016, e tenendo conto sia della prossima approvazione del PiiiL che della recente adozione dell'AVVISO PUBBLICO PER PRESENTARE INIZIATIVE PROGETTUALI RIGUARDANTI LO SPETTACOLO DAL VIVO E LE RESIDENZE ARTISTICHE (ART. 45 DEL D.M. 1 LUGLIO 2014) effettuata con D.D. n. 95/2017 e s.m.i. della competente Sezione, si rende necessario procedere all'adozione di uno strumento unitario che permetta di raggiungere in maniera coordinata gli obiettivi esplicitati di seguito:

- a) sostenere i progetti che sono parte integrante dell'identità territoriale e culturale pugliese e che, per le loro specificità, si qualificano come progetti a medio-bassa intensità economica, pur presentando grande interesse culturale;
- b) assicurare, nella fase di transizione verso il sistema delineato dal PiiiL, il sostegno in favore dei soggetti riconosciuti dal MiBACT ai sensi dell'Art. 10 della L.R. n. 6 del 29/04/2004;
- c) assicurare continuità gestionale ed operativa agli operatori riconosciuti di interesse regionale ai sensi dell'Art. 11 comma 2 della L.R. n. 6/2004;
- d) riconoscere agli operatori del settore che risultano iscritti all'Albo regionale dello spettacolo per l'anno 2016 e che, per gli effetti di cui alla citata DGR n. 1117/2016, costituiscono atlante dei soggetti operanti sul territorio regionale, una priorità nell'ambito delle distribuzioni delle risorse del FURS a valere sul Bilancio autonomo nella candidatura dei progetti di cui al punto a);
- e) permettere a tutti gli altri operatori culturali di proporre progetti, anche innovativi, di cui al punto a).

Pertanto il Programma Straordinario si propone di raggiungere i propri obiettivi attraverso una strategia di:

- programmazione triennale per le realtà e gli operatori, pubblici e privati, rientranti negli Avvisi di cui alla DGR n. 500/2017 e s.m.i., i cui obiettivi, finalità, procedure per la modalità di attuazione e verifica degli interventi fanno parte integrante del presente Programma Straordinario;
- programmazione annuale da parte degli operatori del settore che non rientrano tra i soggetti ammissibili o finanziabili ai sensi dei suddetti Avvisi di cui alla DGR n. 500/2017 e s.m.i.;
- individuazione di criteri di valutazione per entrambe le programmazioni idonei a far emergere la qualità delle iniziative progettuali, soprattutto rispetto allo sviluppo e al consolidamento del patrimonio identitario materiale ed immateriale della Regione Puglia;
- monitoraggio delle attività sia dal punto di vista finanziario che dal punto di vista quali-quantitativo e degli impatti sul Territorio;
- sostegno alle attività che caratterizzano il patrimonio identitario, culturale e artistico pugliese, coniugato con l'incentivo e lo stimolo necessario a sviluppare nuove forme di spettacolo.



Il Programma Straordinario si qualifica, quindi, come lo strumento con più linee di azione, attraverso cui si sostiene la realizzazione di attività di spettacolo conformi alle definizioni riportate nel R.R. n. 11/2007 e s.m.i. e funzionali alla valorizzazione del patrimonio identitario culturale pugliese e si consente la valorizzazione delle realtà che operano nell'ambito dello spettacolo dotate di caratteristiche qualitative e gestionali che contribuiscano alla permanenza di presidi culturali e artistici sull'intero territorio regionale.

2.2 Priorità tra le diverse tipologie d'intervento.

Premesso che, in ragione dell'adozione degli Avvisi di cui alla DGR n. 500/2017, la linea di intervento triennale risulta già finanziata e pertanto prioritaria rispetto ad ogni altro intervento, in coerenza con le finalità e gli obiettivi sopra esposti, individua all'interno del il presente Programma Straordinario individua 4 linee di azione, con i seguenti ordini di priorità:

- A) sostegno delle attività svolte dai soggetti che abbiano beneficiato dell'intervento finanziario da parte dello Stato (F.U.S. – Fondo Unico dello Spettacolo) per l'anno 2017 e che siano stati beneficiari del F.U.R.S. – Fondo Unico Regionale dello Spettacolo per l'anno 2016;
- B) sostegno delle attività svolte dai soggetti di interesse regionale individuati ai sensi dell'art. 11 comma 2 della L.R. n. 6/2004;
- C) sostegno ai soggetti iscritti all'Albo Regionale dello spettacolo per l'anno 2016, che ad oggi, in accordo con l'indirizzo della Delibera n. 1117/2016, costituiscono l'atlante soggetti operanti sul territorio regionale;
- D) sostegno delle attività di rilevante valore culturale ed artistico svolte da altri soggetti privati, purché in possesso dei requisiti previsti dal presente Programma Straordinario.



3. CRITERI DELL'INTERVENTO REGIONALE E REQUISITI DI ACCESSO

3.1 Linee metodologiche

Il presente Programma Straordinario intende realizzare una sempre maggiore trasparenza dei criteri valutativi, favorendo la capacità dei soggetti interessati nel gestire le proprie attività sulla base di indirizzi chiari. I criteri di valutazione introdotti, consentiranno inoltre di misurare l'efficacia dei risultati dell'intervento regionale, nonché la rispondenza delle attività svolte con gli obiettivi e le finalità regionali ed il complessivo impatto sul Territorio.

Nell'ambito delle politiche di sistema sono da valorizzare le attività che promuovono, anche su scala intercomunale, la costruzione di sinergie organizzative e finanziarie tra esperienze analoghe o integrabili, finalizzate ad un rafforzamento reciproco. E' altresì da consolidare ed allargare la promozione delle collaborazioni istituzionali, attraverso la negoziazione progettuale, fra Regione, Enti Locali, Istituzioni culturali e operatori. Questa valorizzazione è particolarmente sviluppata attraverso l'Avviso triennale di cui alla DGR n. 500/2017, finalizzato ad individuare il parco progetti di eccellenza del sistema culturale e dello spettacolo pugliese..

Ai fini della semplificazione delle procedure ed in attesa dell'implementazione di processi di informatizzazione delle stesse, tutti i soggetti pubblici e privati che richiedono l'intervento finanziario regionale devono utilizzare esclusivamente la modulistica che sarà fornita dalla competente Sezione, al fine di ottimizzare l'iter istruttorio e ridurre i tempi di assegnazione e di liquidazione dei finanziamenti regionali.

3.2 Riparto del F.U.R.S. per l'annualità 2017

In considerazione di ciò che prevede l'art. 10, comma 4, della Legge n. 6/2004, si dispone, con il presente Programma Straordinario, la seguente ripartizione:

- i. Stanziamento FURS - FSC 2014-2020 (prima annualità): € 4.750.000,00
- ii. Stanziamento FURS - Bilancio Autonomo: € 3.380.000,00

Si precisa che, per tutte le candidature presentate relativamente agli interventi di cui ai punti da A) a D) del precedente paragrafo 2.2, al fine di poter beneficiare dei contributi previsti a valere sul FURS-Bilancio Autonomo, i soggetti che hanno presentato istanza e che saranno utilmente inseriti nella graduatoria degli ammessi a finanziamento come soggetto capofila o soggetto partner a valere su:

- I. "AVVISO PUBBLICO PER PRESENTARE INIZIATIVE PROGETTUALI RIGUARDANTI LO SPETTACOLO DAL VIVO E LE RESIDENZE ARTISTICHE (ART. 45 DEL D.M. 1 LUGLIO 2014)" approvato con Atto Dirigenziale n. 95 del 13/04/2017 e successive modifiche e integrazioni,
- II. AVVISO PUBBLICO PER PRESENTARE INIZIATIVE PROGETTUALI RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ CULTURALI approvato con Atto Dirigenziale n. 96 del 13/04/2017 e successive modifiche e integrazioni.

dovranno obbligatoriamente e formalmente esprimere la rinuncia al suddetto finanziamento per poter accedere ai finanziamenti stanziati a valere sul FURS Bilancio Autonomo.

Facendo seguito a quanto previsto dal precedente paragrafo 2.2, per rispettare le priorità stabilite dal presente Programma Straordinario, viene prevista una assegnazione provvisoria di € 1.569.300,00 per i soggetti di cui al punto A) del richiamato paragrafo 2.2. Tale assegnazione, che riguarda i soggetti riconosciuti dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e beneficiari del Fondo Unico dello Spettacolo (FUS) per l'anno 2017, avverrà a seguito della candidatura del medesimo progetto presentato al Ministero per l'anno 2017. Tali soggetti dovranno presentare una domanda di accesso al contributo nel



tempi e nei modi previsti dal presente Programma Straordinario, allegando la documentazione completa preventiva per l'anno 2017 presentata al Mibact ai sensi del D.M. 1 luglio 2014 e s.m.i.

L'importo massimo richiedibile per i progetti presentati dai soggetti già riconosciuti dal MiBACT, ai sensi dell'Art. 10 della L.R. n. 6/2004, beneficiari del FUS per l'anno 2017 sarà pari all'importo massimo riconosciuto a valere sul Fondo Unico Regionale per lo Spettacolo (FURS) dell'anno 2016, a condizione che abbiano rendicontato nei termini stabiliti dal R.R. n. 11/2007 e s.m.i.. Tali importi sono precisati nella tabella sottostante:

SOGGETTO FUS	IMPORTO REGIONALE 2016
Accademia dei cameristi	€ 9.800,00
Amici della musica Foggia	€ 15.700,00
Amici della musica Monopoli	€ 4.500,00
Amici della musica Arcangelo Taranto	€ 30.000,00
Amici della musica San Severo	€ 9.500,00
Auditorium Castellana G.	€ 7.000,00
Balletto del Sud	€ 68.000,00
CREST	€ 103.000,00
Camerata musicale barese	€ 90.000,00
Camerata musicale salentina	€ 25.800,00
Collegium Musicum Bari	€ 8.800,00
Cultura e Musica Curci Barletta	€ 16.100,00
Diaghilev	€ 71.000,00
Euterpe	€ 7.000,00
Fasano Musica	€ 20.500,00
Fond. Vincenzo M.V. Molfetta	€ 1.100,00
Granteatrino di Bari	€ 34.500,00
Cantieri Teatrali Koreja	€ 235.000,00
L'Amoroso Bari	€ 16.000,00
Nel gioco del jazz	€ 2.700,00
Nino Rota	€ 2.400,00
ICO MAGNA GRECIA TARANTO	€ 190.000,00
Resexensa	€ 8.100,00
Teatri di Bari	€ 420.000,00
Time Zones	€ 37.000,00
Tra il dire e il fare	€ 3.800,00
PROVINCIA DI BARI	€ 121.000,00
FIBRE PARALLELE	€ 11.000,00
TOTALE	€ 1.569.300,00

I soggetti di interesse regionale, ovvero i soggetti individuati ai sensi dell'art. 11 comma 2 della L.R. n. 6/2004, di cui al punto B) del paragrafo 2.2 sono chiamati ad una procedura negoziale, il cui esito costituirà ulteriore riparto del FURS Bilancio Autonomo.

Per quanto riguarda gli interventi di cui ai punti C) e D) del paragrafo 2.2, il presente Programma Straordinario disciplina le modalità di accesso ai finanziamenti FURS Bilancio Autonomo, attraverso le quali verrà esplicitato come si attua la priorità prevista.

3.3 Procedure e modalità di realizzazione degli interventi -- requisiti di accesso

I requisiti di accesso ai finanziamenti stanziati a valere sul FSC 2014-2020 sono ricavabili dagli Avvisi di cui alla D.D. n. 95/2017 e D.D. n. 96/2017 e s.m.i. emanati dalla Sezione Economia della Cultura.



Le candidature per gli interventi di cui ai punti C) e D) del paragrafo 2.2, a valere sulle risorse stanziare sul FURS Bilancio Autonomo, possono essere presentate dai soggetti in possesso dei seguenti requisiti:

- a) iscrizione all'albo regionale dello spettacolo per l'anno 2016, a condizione che permangano per l'anno 2017 i requisiti prescritti per il settore di competenza;
- b) ovvero i soggetti privati:
 - a. costituiti legalmente, con atto registrato, da almeno un anno (12 mesi) alla data di scadenza del presente avviso;
 - b. operanti con continuità nell'ambito dello spettacolo da almeno un anno (12 mesi), alla data di scadenza del presente avviso;
 - c. il cui Statuto e/o atto costitutivo (ove previsto) preveda lo svolgimento di attività di Spettacolo oppure iscritti alla CCIA o al REA o al Registro delle Imprese con settori riconducibili allo Spettacolo;
- c) in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (L. 12/03/1999 n. 68);
- d) non abbiano commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
- e) non rientrino tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti dichiarati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- f) non abbiano in corso contenziosi con gli Enti previdenziali ed assistenziali e/o provvedimenti o azioni esecutive pendenti dinanzi all'Autorità Giudiziaria e/o procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche;
- g) abbiano restituito finanziamenti o agevolazioni erogati per le quali è stata disposta dalla Regione o altro Organismo competente la restituzione;
- h) non siano in posizione debitoria né abbiano in corso procedimenti amministrativi o giurisdizionali con l'Amministrazione regionale;
- i) siano nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non siano in liquidazione volontaria e non si trovino in stato di fallimento, di liquidazione coatta, concordato preventivo e non abbiano in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali predette situazioni;
- j) non abbiano commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;
- k) non abbiano commesso violazioni gravi definitivamente accertate, in relazione alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;
- l) abbiano assunto a proprio carico tutti gli oneri assicurativi e previdenziali di legge, gli obblighi derivanti dall'osservanza delle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti, nonché aver accettato le relative condizioni contrattuali e penali con particolare riferimento agli obblighi contributivi, ai CCNL di riferimento e agli accordi integrativi di categoria, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente;
- m) non si trovino nelle condizioni che non consentono la concessione dei finanziamenti ai sensi della normativa antimafia (D. Lgs. n. 159/2011);
- n) non siano stati destinatari, nei cinque anni precedenti la data di presentazione della domanda di finanziamento, di provvedimenti di revoca di finanziamenti o agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelle derivanti da rinunce da parte del soggetto;
- o) abbiano presentato nei termini la rendicontazione finanziaria per l'annualità 2016 prevista dall'art. 15 del RR. n. 11/2007 e s.m.i., ove destinatari di contributi regionali.

Non saranno accettate le domande presentate:

- a) dai soggetti in cui la Regione Puglia risulta socio;
- b) dalle istituzioni e organismi di interesse regionale di cui all'art. 11, comma 2 della legge regionale n. 6/2004 (al di fuori della procedura negoziale);



- c) dai gruppi informali.

Nella domanda di partecipazione dovrà inoltre essere autocertificato da parte dei soci e titolari di poteri di vigilanza, rappresentanza e controllo dei soggetti privati, a pena di esclusione, ai sensi del DPR n. 445/2000, che:

- a) non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui al Decreto Legislativo n. 159 del 6 settembre 2011 e successive modifiche ed integrazioni o di una delle cause ostative previste dall'art. 67 del citato D. Lgs. n. 159/2011;
- b) non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale o condanna con sentenza passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, par.1, direttiva CE2004/18;
- c) pur essendo stati vittima dei reati previsti e puniti dall'art. 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art. 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n.152, convertito, con modificazioni dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, hanno a tutt'ora denunciato i fatti all'autorità giudiziaria.

La Regione Puglia si riserva di effettuare controlli sulle autocertificazioni e autodichiarazioni rese, anche a campione. In caso di esito negativo del controllo, ovvero laddove si riscontrassero autocertificazioni o autodichiarazioni false o erronee, il soggetto, oltre alla immediata revoca da qualsiasi beneficio risultante dal presente Avviso o da altri Avvisi della Regione Puglia, sarà denunciato alle competenti Autorità Giudiziarie. La Regione Puglia provvederà anche al recupero delle somme eventualmente già erogate.

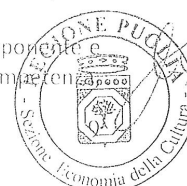
I soggetti, in possesso dei requisiti sopra citati, devono presentare la domanda e la relativa documentazione esclusivamente sulla modulistica fornita dalla competente Sezione. La domanda, firmata digitalmente o timbrata e sottoscritta dal Legale Rappresentante e trasmessa unitamente alla copia fotostatica del documento d'identità del sottoscrittore, dovrà essere inviata, a pena di inammissibilità, a mezzo posta certificata intestata al soggetto proponente (PEC) all'indirizzo programma.spettacolo2017@pec.rupar.puglia.it entro il 30/09/2017, riportando nell'oggetto della PEC la dicitura: "PROGRAMMA STRAORDINARIO ANNUALE IN MATERIA DI SPETTACOLO PER L'ANNO 2017".

Sono considerate presentate nei termini le domande pervenute a mezzo PEC all'indirizzo programma.spettacolo2017@pec.rupar.puglia.it, entro le ore 23:59:59 del giorno fissato come termine ultimo. Fa fede la data e l'orario indicati sulla ricevuta di avvenuta (o mancata) consegna inviata dal gestore del sistema PEC regionale. Se il giorno di scadenza del termine finale coincide con il sabato o un giorno festivo, la scadenza è prorogata di diritto al primo giorno seguente non festivo. Non saranno accettate le domande inviate per posta né consegnate su supporto cartaceo. È possibile, in caso di allegati di dimensione superiore a 50 Mb, inviare la domanda suddividendo gli allegati su più invii di PEC. Tuttavia si precisa che saranno considerate, ai fini dell'ammissibilità e della valutazione, solo ed esclusivamente le PEC pervenute entro le ore 23:59:59 del giorno fissato come termine ultimo.

L'invio della domanda e della documentazione ad essa allegata è adempimento a carico del mittente, pertanto, l'Amministrazione è sollevata da ogni responsabilità per eventuali ritardi o per consegna effettuata ad indirizzo diverso da quello indicato nel presente avviso.

Ai fini dell'ammissibilità della domanda, deve essere presentata la seguente documentazione sulla modulistica fornita dalla competente Sezione, ciascuna firmata digitalmente o timbrata e sottoscritta dal Legale Rappresentante e trasmessa unitamente alla copia fotostatica del documento d'identità del sottoscrittore dal legale rappresentante:

- a) autocertificazione (ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, artt. 46 e 47) di possesso dei requisiti di ammissibilità;
- b) curricula vitae aggiornato alla data di presentazione della domanda del soggetto proponente e dei responsabili della direzione artistica e/o organizzativa dell'attività di propria competenza.



riportante la seguente dicitura firmata dal responsabile dichiarante: "Consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 e delle conseguenze previste dall'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 in ordine alla responsabilità penale in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, dichiaro che quanto sopra corrisponde a verità;

- c) relazione artistica dettagliata dell'attività svolta dal soggetto proponente sul territorio regionale *in maniera continuativa* negli ultimi 12 mesi alla data di presentazione della domanda;
- d) relazione artistico - organizzativa del progetto di attività da svolgersi o già svolta nell'arco temporale 1/01/2017 - 31/12/2017, per il quale si richiede il finanziamento a firma del responsabile artistico organizzativo contenente le finalità, gli obiettivi e il programma dell'attività;
- e) dichiarazione richiedente che ogni comunicazione relativa alla presente Procedura debba avvenire tramite PEC;
- f) autodichiarazione sostitutiva (ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 artt. 46 e 47) relativa al regime fiscale;
- g) autodichiarazione riguardante la regolarità contributiva;
- h) in caso di attività di esercizio teatrale è necessario autocertificare o sottoscrivere l'impegno ad acquisire, se riferito ad attività ancora da effettuare, la seguente documentazione: certificato di agibilità dei locali e di prevenzione incendi rilasciata a norma delle vigenti disposizioni in materia di pubblici spettacoli;
- i) in caso di attività di spettacolo viaggiante è necessario autocertificare o sottoscrivere l'impegno ad acquisire, se riferito ad attività ancora da effettuare, la seguente documentazione: licenza per l'esercizio dell'attività, espresso dalla Commissione di vigilanza relativamente agli aspetti tecnici di sicurezza e di igiene;
- j) in caso di attività di spettacolo circense è necessario autocertificare o sottoscrivere l'impegno ad acquisire, se riferito ad attività ancora da effettuare, il possesso della licenza per l'esercizio dell'attività;
- k) schema di bilancio a preventivo;
- l) piano degli indicatori di performance;

3.4 Procedure e modalità di realizzazione degli interventi – interventi ammissibili e contributo richiedibile

Con riferimento agli interventi a valere sul FURS Bilancio Autonomo, la Regione concede contributi per progetti di rilevante valore culturale ed artistico, con riguardo alle attività di cui alle lettere da a) a g) dell'art. 4 comma 1 della L.R. 6/2004, da svolgersi nell'anno 2017.

I settori ammissibili sono quelli definiti dall'Art. 3 del R.R. n.11/2007 e s.m.i..

Le attività ammissibili sono: produzione, distribuzione, esercizio, festival, rassegne, spettacolo viaggiante, spettacolo circense, così come definite all'Art 2 del R.R. n. 11/2007 e s.m.i.

Le attività di Spettacolo devono essere svolte prevalentemente nel territorio della Regione Puglia, pur potendo coinvolgere artisti, relatori e curatori di rilievo regionale, nazionale o internazionale.

Le attività ammesse al finanziamento devono aver avuto inizio in data non antecedente al 1° gennaio 2017 e termine non successivo al 31 dicembre 2017.

Non sono ammesse alla valutazione le domande che:

- non rientrano nelle tipologie di intervento previste dalla lettera a) alla lettera g) di cui all'art. 4 comma 1 della L.R. n. 6/2004 e s.m.i.
- includono materiale razzista o istigano alla violenza o comunque contenuti in contrasto con la tutela dei diritti sanciti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;
- prevedono attività organizzate o patrociniate da partiti politici o movimenti ad essi chiaramente riferibili.

Sono finanziabili attività collaterali e non prevalenti come, a titolo esemplificativo, laboratori, incontri, conferenze, seminari, workshop, attività espositive che mirino al raggiungimento degli obiettivi.



delle finalità del presente Programma Straordinario, nella misura massima pari al 20% del contributo liquidabile sia a preventivo che a consuntivo.

Il contributo concesso viene calcolato come la minor cifra tra il disavanzo (calcolato come differenza fra i costi complessivi ammissibili del progetto, e le entrate del progetto medesimo, sia a preventivo che a consuntivo) e il 60% dei costi ammissibili.

Sono finanziabili spese generali attinenti al progetto svolto nella misura massima del 10% del totale del contributo liquidabile sia a preventivo che a consuntivo.

Ciascun soggetto proponente, a pena di esclusione, può presentare una sola proposta progettuale.

I soggetti riconosciuti dal MiBACT ai sensi dell'Art. 10 della L.R. n. 6/2004 e beneficiari del Fondo Unico dello Spettacolo (FUS) per l'anno 2017, ai quali l'importo riconosciuto a valere sul Fondo Unico Regionale per lo Spettacolo (FURS) dell'anno 2016 risulti inferiore a € 15.000,00, potranno presentare istanza sulla base di quanto disciplinato dal presente Programma Straordinario, pari ad un minimo di € 5.000,00 e un massimo di € 15.000,00, al lordo delle ritenute fiscali e al lordo o al netto dell'IVA delle secondo il regime fiscale del beneficiario.

L'importo richiedibile come contributo per tutti gli altri soggetti definiti nel precedente paragrafo 3.3 è pari ad un minimo di € 5.000,00 e un massimo di € 15.000,00, al lordo delle ritenute fiscali e al lordo o al netto dell'IVA secondo il regime fiscale del beneficiario.

Per i soggetti definiti nel paragrafo 3.3 e nei limiti tra di € 5.000,00 e € 15.000,00 di contributo richiedibile, la proposta progettuale dovrà essere articolata mediante la presentazione della modulistica fornita dalla competente Sezione, nella quale andranno inserite le entrate e le spese previste, raggruppate per tipologia di spesa e di entrata.

3.5 Procedure e modalità di realizzazione degli interventi - Indicatori quantitativi e qualitativi per gli interventi a sostegno e procedure di assegnazione

Il presente Programma Straordinario introduce, in linea con il Regolamento n. 11/2007 e la Legge n. 6/2004, i seguenti criteri quantitativi e qualitativi per tutte le domande presentate a valere sul FURS – Bilancio Autonomo:

VALUTAZIONE QUANTITATIVA		
CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO	FASCE DI PUNTEGGIO
Percentuale di entrate finanziarie diverse dal contributo regionale sul totale dei costi ammissibili del progetto (fondi propri, donazioni, sponsorizzazioni, altri contributi pubblici, entrate generate dalla realizzazione del progetto, etc.)	25	0 punti sino al 10% 10 punti sino al 20%; 15 punti sino al 30%; 20 punti sino al 40%; 25 punti oltre 40%
Valorizzazione delle produzioni regionali nel 2017: numero di spettacoli di autori regionali o prodotti da soggetti con sede in Puglia	15	0 punti zero spettacoli 2 punti Uno spettacolo 5 punti sino a 3 spettacoli 10 punti sino a 5 spettacoli 15 punti oltre 5 spettacoli
Esperienza pregressa del soggetto proponente nell'attività di Spettacolo.	20	0 punti sino a 12 mesi alla data di pubblicazione del bando 5 punti sino a 3 anni 10 punti sino a 5 anni 20 punti oltre 5 anni
TOTALE PUNTEGGIO QUANTITATIVO	60	



VALUTAZIONE QUALITATIVA		
Congruenza delle risorse umane e delle risorse finanziarie, organizzative e strumentali in rapporto agli obiettivi e alle attività previste	5	Voto da 0 (insuff.) a 5 (ottimo) graduato dalla commissione
Grado di innovatività e originalità in relazione all'oggetto dell'iniziativa o alla modalità di realizzazione della stessa, nonché rilevanza delle iniziative dedicate alla formazione del pubblico	10	Voto da 0 (insuff.) a 10 (ottimo) graduato dalla commissione
Valutazione del c.v. del responsabile artistico/scientifico del progetto e degli artisti/esperti coinvolti	5	Voto da 0 (insuff.) a 5 (ottimo) graduato dalla commissione
Capacità di instaurare partnership e rapporti di collaborazione con altre realtà dello Spettacolo regionali, nazionali ed internazionali o con altre realtà associative o di formazione del territorio operanti nei diversi settori delle attività culturali	10	Voto da 0 (insuff.) a 10 (ottimo) graduato dalla commissione
Valorizzazione e promozione del patrimonio culturale, storico, artistico, performativo, figurativo, letterario, antropologico, sia materiale che immateriale, della Regione Puglia con particolare riferimento al patrimonio poco o non ancora utilizzato e capacità del luogo di valorizzare l'evento (e viceversa); valorizzazione del territorio in una prospettiva di destagionalizzazione e diversificazione; piano di comunicazione/promozione del progetto	10	Voto da 0 (insuff.) a 10 (ottimo) graduato dalla commissione
TOTALE PUNTEGGIO QUALITATIVO	40	
TOTALE GENERALE	100	

L'attività di ammissibilità e valutazione delle domande è svolta da una Commissione nominata ai sensi della DGR n. 24/2017 dal Dirigente della Sezione competente.

La Commissione sarà composta da tre componenti, di cui due individuati all'interno del personale dell'Amministrazione regionale con almeno un Dirigente con funzioni di Presidente, ed un componente individuato all'interno del personale del Consorzio Teatro Pubblico Pugliese. La partecipazione alla Commissione è a titolo gratuito e non comporta la corresponsione di alcun compenso.

Ai fini dell'ammissibilità formale delle domande la Commissione dovrà valutare la presenza dei seguenti requisiti:

- Domanda inoltrata entro i termini;
- Presenza della domanda firmata così come previsto dalla presente procedura;
- Presenza di tutte le autocertificazioni e autodichiarazioni richieste.

La mancanza di uno solo dei requisiti sopra esposti comporta la non ammissibilità alla valutazione della domanda.

Al termine dell'attività di ammissibilità formale, per le domande ritenute non ammissibili alla valutazione, il Responsabile di procedimento provvede a comunicare ai non ammessi i motivi di esclusione secondo le procedure di cui all'art. 10 bis della Legge n. 241/90, e provvede a redigere e pubblicare l'apposito verbale contenente l'elenco delle domande ammissibili.

A seguito della definizione delle domande ammissibili, la Commissione procede nella valutazione di merito delle proposte progettuali pervenute, secondo i criteri qualitativi e quantitativi di cui alla tabella precedente.

Durante l'attività di valutazione di merito della proposta progettuale, la Commissione riscontrarne i requisiti previsti dal presente Programma Straordinario, ossia che siano progetti di rilevante valore culturale ed artistico, facenti riferimento alle attività di cui alle lettere da a) a g) dell'art. 43 (omissione)



della L.R. n. 6/2004, da svolgersi nell'anno 2017. Qualora tali requisiti non fossero presenti nel progetto presentato, la valutazione di merito sarà effettuata ponendo 0 (zero) per ogni criterio. Tale riscontro non sarà effettuato per i progetti presentati dai soggetti di cui al precedente paragrafo 2.2, punto A).

Qualora durante l'attività di valutazione di merito della proposta progettuale fosse riscontrata la necessità di integrazioni o chiarimenti in uno o più degli allegati richiesti per la valutazione, la Commissione potrà chiedere il perfezionamento della documentazione carente, da inviare entro e non oltre 10 (dieci) giorni dalla notifica via PEC della richiesta. Nel caso in cui la documentazione integrativa richiesta dovesse pervenire incompleta o non pervenire entro i termini indicati, il criterio o i criteri che non abbiano prodotto sufficiente documentazione avranno punteggio pari a 0.

A parità di punteggio viene posizionata prima in graduatoria la proposta progettuale col maggior punteggio relativamente al criterio "Grado di innovatività e originalità in relazione all'oggetto dell'iniziativa o alla modalità di realizzazione della stessa, nonché rilevanza delle iniziative dedicate alla formazione del pubblico". In caso di ulteriore parità di punteggio verrà posizionata prima in graduatoria la proposta progettuale col più elevato importo di spese ammissibili.

A conclusione delle valutazioni effettuate dalla Commissione viene redatta la graduatoria provvisoria, riportante i progetti ammissibili con il relativo importo finanziabile. La graduatoria conterrà altresì l'indicazione circa la tipologia di soggetto proponente, con riferimento ai settori di interventi di cui al precedente paragrafo 2.2, punti A), C) e D).

Il Dirigente responsabile, a seguito della verifica delle disponibilità finanziarie risultanti dalle rinunce a qualsiasi titolo, comprese quelle rinvenienti dall'applicazione di quanto disposto dal paragrafo 3.2 del presente Programma Straordinario, individuerà i progetti finanziabili, dando priorità ai soggetti di cui alla lettera A) del paragrafo 2.2, e successivamente dando priorità ai soggetti di cui alla lettera C) del medesimo paragrafo 2.2.

A seguito dello scorrimento della graduatoria di cui al comma precedente e della verifica della dotazione finanziaria, il Dirigente individuerà i progetti ammissibili così come definiti nel comma precedente.

Le somme a disposizione per i progetti ammissibili dei soggetti di cui alle lettere C) e D) del paragrafo 2.2 a seguito delle rinunce sul presente bando, permetteranno di scorrere la graduatoria in favore degli altri soggetti partecipanti e non titolari del FUS per l'anno 2017, per un ammontare comunque non superiore a € 800.000,00.

La graduatoria provvisoria riporterà anche i progetti inammissibili per punteggio insufficiente ovvero che abbiano ottenuto nella valutazione di merito un punteggio inferiore a 60/100. La graduatoria provvisoria viene adottata con provvedimento del Dirigente della Sezione Economia della Cultura e pubblicata sul sito web istituzionale www.regione.puglia.it.

Entro e non oltre 10 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria provvisoria, i soggetti interessati possono presentare osservazioni e motivate opposizioni, adeguatamente documentate, al Dirigente assegnatario delle risorse con PEC all'indirizzo programma.spettacolo2017@pec.rupar.puglia.it.

Sulla base delle osservazioni/opposizioni pervenute nei termini e dell'esito dell'eventuale verifica delle autodichiarazioni presentate, il Dirigente assegnatario delle risorse, sentita la Commissione, provvede alla pubblicazione sul BURP dell'atto dirigenziale di approvazione della graduatoria definitiva e dei relativi contributi concessi. Successivamente si provvederà ad inviare comunicazione ai soggetti assegnatari a mezzo PEC.

I soggetti beneficiari sono invitati a firmare, entro 10 giorni dalla comunicazione di concessione del contributo, l'apposita lettera di impegno che disciplina le modalità di attuazione del progetto, la sua rendicontazione e le modalità di erogazione del contributo.

Nella lettera di impegno sarà disciplinata, tra le altre cose, l'attribuzione della ponderazione delle performance da effettuare di concerto con la Sezione competente, come meglio disciplinato dal paragrafo successivo.

La mancata sottoscrizione della lettera di impegno costituisce rinuncia al finanziamento.



4. CRITERI PER LA VERIFICA DELLA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'

4.1 Articolazione delle verifiche

Si precisa anzitutto che il contributo assegnato è oggetto di revoca o decadenza, con provvedimento del Dirigente responsabile, nei seguenti casi:

- a) rinuncia da parte del soggetto beneficiario;
- b) qualora il soggetto beneficiario abbia ottenuto l'assegnazione del contributo sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti;
- c) mancato svolgimento dell'attività finanziata ovvero realizzazione della stessa in maniera difforme rispetto al Progetto presentato tale da risultare non coerente con gli obiettivi e le priorità indicate nel presente Programma Straordinario;
- d) mancata o incompleta presentazione delle richieste di liquidazione o della rendicontazione consuntiva;
- e) nel caso in cui il Bilancio consuntivo evidenzi una diminuzione del totale dei costi ammissibili, superiore al 30% rispetto a quello del Bilancio preventivo presentato;
- f) mancato rispetto anche di parte degli obblighi previsti dal presente Programma Straordinario;
- g) riscontro, in sede di verifica o controllo, di irregolarità amministrative gravi nella realizzazione del progetto;
- h) venir meno dei requisiti di ammissibilità previsti dal presente Programma Straordinario che devono perdurare sino alla data di erogazione finale del contributo.

La rinuncia al contributo assegnato comporta la restituzione da parte del soggetto interessato di quanto già ricevuto.

Con l'atto di revoca sono altresì definite le modalità di restituzione delle somme. L'atto di revoca costituisce in capo alla Regione Puglia il diritto ad esigere immediatamente la somma ivi determinata.

Ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo n. 123 del 31 marzo 1998, i contributi erogati e risultati indebitamente percepiti dovranno essere restituiti maggiorati del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di stipula del finanziamento, incrementato di 5 punti percentuali per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dei contributi e quella di restituzione degli stessi.

Nel caso in cui la restituzione sia dovuta per fatti non imputabili al beneficiario, i contributi erogati saranno restituiti maggiorati esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento.

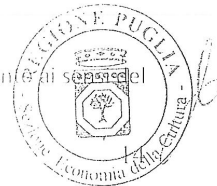
Nel caso in cui il progetto non sia stato oggetto di decadenza, revoca o rinuncia, la competente Sezione provvederà ad effettuare le verifiche secondo i criteri qui stabiliti.

Le verifiche sulla realizzazione delle attività svolte secondo i progetti presentati sono articolate secondo due tipologie di controllo:

- a) verifiche sulla rendicontazione delle spese ammissibili;
- b) verifiche sulla performance, ossia sulla realizzazione qualitativa e quantitativa del progetto così come presentato.

I controlli di cui alla lettera a) del presente paragrafo sono disciplinati come segue:

1. Le spese ammissibili per ciascuna tipologia di attività sono definite dall'art. 13 del R.R. n. 11/2007 e s.m.i.
2. La rendicontazione delle spese ammissibili deve essere redatta utilizzando la modulistica fornita dalla competente Sezione, che deve essere accompagnata dalla documentazione fiscale di avvenuta spesa, in copia conforme all'originale sottoscritta dal legale rappresentante, pena la revoca del contributo concesso.
3. La rendicontazione delle spese ammissibili deve essere presentata entro e non oltre il 10/06/2017, pena la revoca del contributo assegnato;
4. Ai fini del riconoscimento delle spese, le stesse devono:
 - o essere espressamente e strettamente attinenti al progetto ammesso al finanziamento del presente Programma Straordinario;



- derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
 - essere state effettivamente sostenute e giustificate da fatture o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
 - essere in regola dal punto di vista della normativa civilistica e fiscale;
 - essere registrate e chiaramente identificabili con un sistema di contabilità separata o con adeguata codifica contabile (contenente data dell'operazione, natura ed estremi dei giustificativi, modalità di pagamento) che consenta di distinguerle da altre operazioni contabili, ferme restando le norme contabili nazionali;
5. La rendicontazione della spesa, che sarà verificata sul 100% dei costi ammissibili dichiarati e dovrà avvenire mediante la presentazione di:
- copie dei giustificativi di spesa, fiscalmente validi e regolarmente pagati, in regola con le previsioni normative vigenti in particolare ai sensi della Legge n. 136/2010 e s.m.i., con ricevuta contabile del bonifico o altro documento bancario di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario con indicazione nella causale degli estremi del documento di spesa cui il pagamento si riferisce;
 - laddove previsti, atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, i termini di consegna, le modalità di pagamento e la sua pertinenza con il progetto finanziato;
 - i compensi corrisposti ai lavoratori dovranno essere giustificati attraverso la presentazione delle copie conformi agli originali dei contratti o dei conferimenti d'incarico, nonché dei modelli F24 (relativamente all'IRPEF e, ove dovuti, all'IRAP, all'INPS, all'INAIL ed all'INPS/ex-ENPALS); la spesa relativa al personale è ammissibile nella misura in cui la prestazione sia direttamente imputabile all'attività svolta nell'ambito del progetto;
 - la documentazione di avvenuta spesa deve riferirsi a titolo definitivo alla prestazione liquidata e non saranno considerati validi pagamenti effettuati sulla base di fatture proforma o titoli di spesa non validi ai fini fiscali;
 - i pagamenti delle spese ammissibili dovranno essere effettuati esclusivamente mediante bonifici bancari o postali, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni. Saranno ammessi pagamenti in contanti entro un limite di spesa di euro 100,00.
6. Per il riconoscimento delle spese, il legale rappresentante o il soggetto munito dei poteri di mandato e di firma del soggetto beneficiario dovrà rilasciare attestazione, ove risulti, tra l'altro, che:
- sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale ed in particolare quelle in materia fiscale;
 - sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, a titolo esemplificativo, quelle riguardanti gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, quelli in materia di contratti di lavoro e di sicurezza dei luoghi di lavoro, d'impatto ambientale, di pari opportunità e di inclusione delle categorie sociali disabili;
 - sono stati assolti gli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dall'art. 3 della Legge n. 136/2010;
 - la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità previsti Programma Straordinario;
 - non sono state ottenute riduzioni e/o deduzioni IVA sulle spese sostenute (ovvero sono state ottenute, su quali spese e in quale misura);
 - non sono stati ottenuti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari ovvero sono stati ottenuti, quali e in quale misura;
 - il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e di misura prefissati.



7. Nel caso di documentazione incompleta la Regione Puglia provvede a richiedere le necessarie integrazioni, che dovranno, pena la revoca del contributo, essere fornite nei 10 giorni successivi alla richiesta salva motivata richiesta di proroga entro il medesimo termine di 10 giorni.
8. La Regione si riserva, prima di ogni erogazione, di richiedere l'esibizione degli originali di spesa.
9. Ogni documentazione di spesa difforme da quanto previsto dal presente articolo non sarà considerata valida ai fini della rendicontazione.
10. La rendicontazione qualitativa delle attività svolte dovrà essere presentata tramite la modulistica predisposta dalla competente Sezione, dove andranno riportate sia le attività previste che quelle effettivamente svolte.
11. A supporto del modello andranno allegate, ove necessario, le documentazioni comprovanti lo svolgimento dell'attività così come dichiarato (sbigliettamento, numero di rappresentazioni, convenzioni, spettatori non paganti, luoghi, ecc).
12. Nel caso in cui il progetto e/o le attività previste siano cofinanziate da altri Avvisi del Dipartimento Turismo ed Economia della Cultura, o dall'Agenzia Regionale Pugliapromozione, o dal Consorzio Teatro Pubblico Pugliese o dalla Fondazione Apulia Film Commission, il rendiconto dovrà espressamente riportare il totale delle entrate ricevute e le spese complessivamente sostenute. Ciascun documento di spesa rendicontato dovrà riportare l'attestazione delle quote di imputazione a valere sulle risorse indicate in progetto.
13. Ai fini del riconoscimento del saldo, le Entrate Finanziarie diverse dal contributo regionale (donazioni, sponsorizzazioni, altri contributi pubblici, entrate generate dalla realizzazione del progetto) dichiarate in sede di presentazione della domanda, dovranno essere attestate attraverso documentazione idonea ad accertare la veridicità della somme iscritte nel Rendiconto finale. La voce delle "Risorse proprie" dichiarate in sede di presentazione della domanda non potrà in nessun caso subire variazioni in diminuzione.

I controlli di cui alla lettera b), ossia i controlli sulla performance del progetto, sono elaborati per rispondere a diversi scopi:

- controllo sulla corrispondenza degli obiettivi dichiarati in sede di presentazione del progetto;
- creazione di un campionario esaustivo delle modalità rilevanti per le attività progettuali finanziate;
- raccolta di informazioni sulle modalità suddette, in particolar modo informazioni quantitative, che possano rappresentare adeguatamente il complesso delle attività finanziate dal Programma Straordinario.

Per soddisfare questi scopi sarà richiesto ai soggetti di presentare, tramite l'apposita modulistica predisposta dalla Sezione competente, un Piano degli indicatori di performance che tracci, a preventivo nella fase di presentazione della domanda e a consuntivo per i soggetti finanziati, un bilancio oggettivo dei risultati ottenuti.

La scelta degli indicatori di performance deve attenersi ai seguenti requisiti:

- a) l'indicatore deve essere quantitativo e misurabile
- b) deve essere direttamente collegato al progetto presentato
- c) deve rappresentare gli aspetti salienti del progetto
- d) deve essere adeguatamente e oggettivamente documentabile

A titolo di esempio, si riportano i seguenti indicatori che potranno essere presentati unitamente ad altri indicatori scelti dal soggetto, purché rispettino i requisiti di cui sopra:

- Giornate lavorative
- Giornate lavorative di personale di età inferiore ai 35 anni
- Numero abbonamenti (certificazione SIAI o equivalente)
- Numero di artisti coinvolti di rilievo almeno regionale (allegare contratti)
- Numero di attrazioni e giostre coinvolte (allegare documentazione comprovante)
- Numero di canali da utilizzare per la comunicazione dell'evento e la disseminazione dei risultati (Max. 3: cartaceo, informatico, multimediale) (allegare documentazione comprovante)
- Numero di corsi e concorsi (attività formative e competitive)



- Numero di ingressi a pagamento -- sbigliettamento (certificazione SIAE o equivalente)
- Numero di iniziative finalizzate a valorizzare il patrimonio cinematografico (film di qualità, cinema indipendente, ecc.)
- Numero di partecipazioni a manifestazioni collegate alle festività cittadine e/o religiose o che valorizzino le tradizioni storiche e popolari regionali
- Numero di progetti ad hoc di avvicinamento al cinema e all'audiovisivo rivolti a bambini, adolescenti e giovani (es. laboratori, rassegne ad hoc), e di iniziative in collaborazione con le scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado
- Numero di progetti ad hoc di avvicinamento allo spettacolo viaggiante e circense, rivolti a bambini, adolescenti e giovani (es. laboratori, rassegne ad hoc), e di iniziative in collaborazione con le scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado
- Numero di progetti ad hoc di avvicinamento ed educazione alla danza rivolti a bambini, adolescenti e giovani (es. laboratori, rassegne ad hoc), e di iniziative in collaborazione con le scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado
- Numero di progetti ad hoc di avvicinamento ed educazione alla musica rivolti a bambini, adolescenti e giovani (es. laboratori, rassegne ad hoc), e di iniziative in collaborazione con le scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado
- Numero di progetti ad hoc per l'avvicinamento al teatro, rivolti a bambini, adolescenti e giovani (es. laboratori, rassegne ad hoc), e di iniziative in collaborazione con le scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado
- Numero di recensioni
- Numero di spettacoli/titoli in programma
- Numero eventi ad accesso gratuito o prezzo agevolato
- Numero giornate di apertura
- Numero giornate di attività realizzate prevalentemente sul territorio regionale in un anno
- Oneri sociali

Come stabilito nel paragrafo precedente, al momento della sottoscrizione della lettera di impegno il soggetto beneficiario sarà chiamato a stabilire una ponderazione per ciascuno degli indicatori proposti. Tale ponderazione permetterà di calcolare, a consuntivo, una media ponderata dei tassi di realizzazione del progetto per ciascuna delle attività descritte dall'indicatore.

Tale indicatore, che si qualifica come un indicatore di coerenza tra quanto previsto e quanto effettivamente realizzato, dovrà essere superiore a 0,8, intendendo così che il progetto deve realizzare almeno l'80% ponderato delle attività previste.

Nel caso in cui l'indice di coerenza IC risulti, a consuntivo, minore di 0,8, verrà effettuata una decurtazione del contributo pari alla percentuale risultante dalla formula $(0,8-IC)*100$.

4.2 Termini e documentazione per la liquidazione dell'intervento.

Il contributo assegnato sarà erogato con le seguenti modalità:

- in un'unica soluzione a compimento dell'attività e sulla base della verifica della realizzazione del progetto finanziato, con riguardo agli obiettivi conseguiti, alle modalità e i tempi di realizzazione, nonché del riscontro amministrativo – contabile del rendiconto finanziario a consuntivo e della relativa documentazione probatoria;
- in due soluzioni:
 - a) anticipazione del 75% del finanziamento;
 - b) saldo del restante 25% a compimento dell'attività e sulla base della verifica della realizzazione del progetto finanziato, con riguardo agli obiettivi conseguiti, alle modalità e i tempi di realizzazione, nonché del riscontro amministrativo – contabile del rendiconto finanziario a consuntivo e della relativa documentazione probatoria;

Saranno accettate richieste di anticipazione o saldo solo dai soggetti che risultano in regola con la presentazione della rendicontazione relativa all'anno 2016, ove destinatari di contributi.



Nel caso in cui il soggetto beneficiario abbia concluso il progetto alla data di assegnazione del contributo potrà richiedere direttamente il saldo, con le modalità descritte precedentemente.

- Nel caso in cui il soggetto beneficiario del contributo abbia richiesto e percepito l'anticipazione non potrà presentare richiesta di rinuncia del contributo assegnato, a meno che non restituisca contestualmente l'anticipazione ricevuta.

Nel caso in cui si richieda l'anticipazione del 75% il beneficiario dovrà presentare, sull'apposita modulistica fornita dalla competente Sezione:

- Richiesta di anticipazione;
- Polizza fideiussoria irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, con durata ed efficacia fino allo scadere del ventiquattresimo mese successivo al termine di ultimazione delle attività di progetto, rilasciata da società in possesso alternativamente dei requisiti soggettivi previsti ai sensi dell'art. 1 della legge 10 giugno 1982 n. 348 o dall'art.107 del D. Lgs. del 1° settembre 1993, n. 385 (se Banca, di essere iscritta all'Albo presso la Banca d'Italia; se Impresa di assicurazione, di essere inserita nell'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS - già ISVAP; se Società finanziaria, di essere inserita nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D. Lgs. n. 385/1993 presso la Banca d'Italia) e che non è stata, anche solo temporaneamente, inibita ad esercitare la propria attività sul territorio nazionale dalle competenti Autorità nazionali o comunitarie. La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa, di importo pari all'anticipazione richiesta maggiorata del 5 per cento deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 e 3, del codice civile e la sua operatività entro 45 (quarantacinque) giorni a "semplice richiesta scritta" della Regione Puglia - Dipartimento turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio – Sezione Economia della Cultura;
- La richiesta di saldo, sia del restante 25% che del 100%, deve essere redatta utilizzando l'apposita modulistica (fornita dalla competente Sezione);
- rendicontazione del totale delle spese ammissibili dichiarate;
- relazione consuntiva dell'attività;
- piano degli indicatori di performance a consuntivo, unitamente alla documentazione probante il livello raggiunto per ogni indicatore.

Il presente allegato è composto
da n. 18 fogli.

Il Dirigente della Sezione

IL DIRIGENTE
Dot. Mauro Paolo BRUNO

